

PRGC

VARIANTE n.52

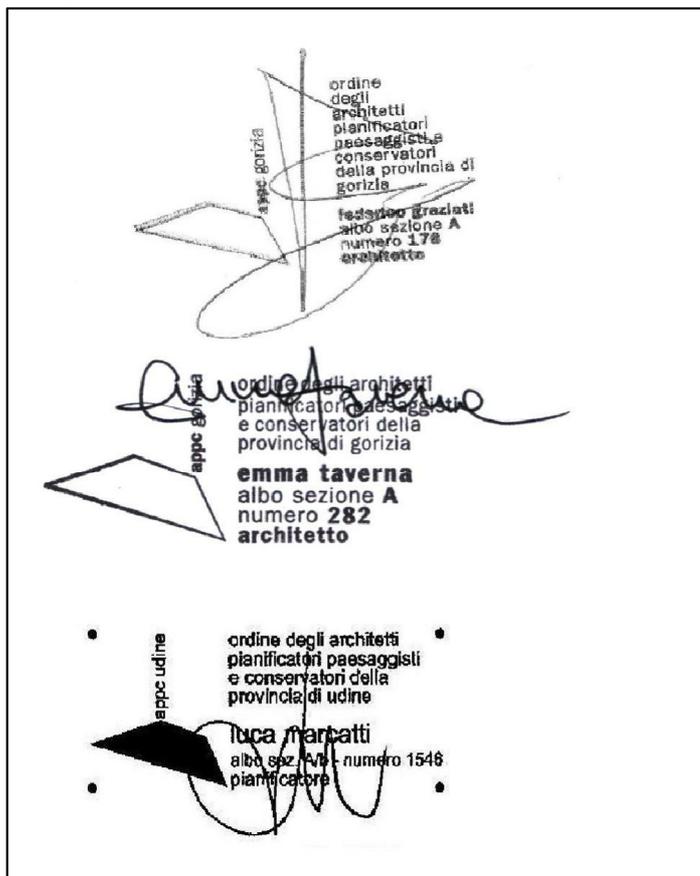
agagna

RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIE DI PIANO

CON MODIFICHE IN ACCOGLIMENTO DELLE
OSSERVAZIONI / OPPOSIZIONI E RISERVE REGIONALI

PROGETTISTI:

dott. arch. FEDERICO GRAZIATI
dott. arch. EMMA TAVERNA
dott. pian. LUCA MARCATTI



IL SINDACO:

p.i. DANIELE CHIARVESIO

I RESPONSABILI DELL'UFF TECNICO

arch. PAOLO MARTINA
ing. CHIARA AITA

DATA

~~RELAZIONE DI FLESSIBILITA'~~

RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE DI PRGC (modificata ai sensi delle riserve regionali)

~~Per definire le modalità di attuazione dei limiti di flessibilità delle previsioni del PRGC nei termini espressi, è stato fatto riferimento a:~~

- ~~– la “rappresentazione schematica delle strategie di piano” individua gli elementi strutturali e definisce, attraverso uno schema, gli obiettivi, le strategie e i limiti di flessibilità del Piano;~~
- ~~– la zonizzazione di Piano oggetto della flessibilità con riferimento alle diversi ambiti territoriali~~

Sistema	Obiettivi di sostenibilità	Direttive	Percorso partecipato	Obiettivi generali	ambito	zona	Obiettivi specifici	Strategie/ Azioni	Invarianti	Flessibilità					
SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO	Gestire il sistema delle aree naturali protette, al fine di garantire e promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali riconoscendo il valore dei servizi ecosistemici Tutelare, conservare, ripristinare e riequilibrare il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat e della flora e fauna autoctona	Salvaguardare i valori storici delle valenze paesaggistiche ed ambientali delle emergenze storiche ed architettoniche Valorizzare la tradizione rurale (economica ed edilizia) Potenziare le attività ricreative e dei servizi Tutelare e conservare degli ambiti di riconosciuta valenza Tutelare del paesaggio agrario Recuperare e potenziare spazi verdi attrezzati come tessuto connettivo Coordinamento delle scelte pianificatorie di tutela attiva del territorio con il quadro relativo alla pianificazione regionale (PGT-PPae- PDG)	Tutelare le risorse ambientali, naturali e paesaggistiche rilevanti e di pregio (bosco termofilo-biotopi-zone umide) Riqualificazione e valorizzazione del Rio Lini (turistico - salotti verdi - punti di belvedere) La bellezza paesaggistica del territorio è da preservare attraverso il miglioramento dei servizi (in particolare la viabilità ciclo-pedonale) e la tutela di punti di vista notevoli Recuperare la complessità ecosistemica del paesaggio storico - ambientale Creare una rete per la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche rilevanti Tutelare la diversità biotica attraverso la manutenzione di elementi qualificanti e riequilibrio ambientale delle zone coltivate e delle zone collinari naturali Conservare il paesaggio agricolo peculiare formato da campi chiusi, delimitati da siepi/fossi e filari di alberi Valorizzazione delle strade di rilievo storico-culturale e di pregio paesaggistico e panoramico Valorizzazione del reticolo della viabilità	<p>OBg1 Indirizzare le azioni verso attività che non solo tendano alla conservazione dell'ambiente, ma che comportino un incremento della qualità ambientale e generino, attraverso una fruizione sostenibile dell'ambito, risorse per il territorio</p> <p>OBg2 Salvaguardare le permanenze agrarie e le relative relazioni paesaggistiche e funzionali al fine di mantenere l'integrità storica e visuale</p> <p>OBg3 Tutelare e valorizzare attraverso la costituzione di sistemi di continuità ecologica</p> <p>OBg4 Stabilire i criteri per un'adeguata disciplina urbanistica in sintonia con i valori paesaggistico-ambientali perseguendo la loro tutela.</p> <p>OBg5 Sviluppo dell'attività agricola con funzioni produttive, di tutela del suolo e dell'ecosistema paesaggistico</p>	AMBITO NATURALI DI INTERESSE AMBIENTALE	ZONA UMIDA E BIOTOPO DEI QUADRI (SIC-ZSC)	OBs1 Tutela e potenziamento del patrimonio delle risorse naturali esistenti	A1 Individuazione di sistemi di fruizione controllata e accessibilità in relazione alla specificità e fragilità dell'ambito	Perimetrazione delle aree NATURA 2000	Ne					
						BIOTOPO DELLA CONGRUA (BIOTOPO)	OBs2 Salvaguardia delle valenze paesaggistiche e ambientali	A2 Aggiornamento cartografico e recepimento delle azioni atte alla tutela del biotopo	Perimetrazione dell'area biotopo anche in relazione a previsioni infrastrutturali di connessione territoriale	Aggiustamenti in relazione a previsioni infrastrutturali di connessione territoriale					
						PARCO COMUNALE DI FAGAGNA	Obs3 Potenziamento e valorizzazione delle aree parco e progettazione della connettività spaziale tra le aree naturali esistenti e il sistema del verde urbano (componenti della rete ecologica) (SISTEMA DEI TRE PARCHI)	A3 Recepimento del Parco comunale di Fagagna	-	In relazione alla progettazione delle aree a parco					
										AMBITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO E AGRICOLO	ZONA DEL VALLO INTERMORENICO (E6.2 - E7.4 - PRATI STABILI)	OBs4 individuazione delle reti e sistemi ecologici e ambientali per quanto possibile continui, sia all'interno del tessuto urbano sia connessi con le zone di tutela ambientale, le aree boscate	A4 Progettazione di connessioni di mobilità lenta tra nuclei abitati e aree ambientali e paesaggio A5 Esclusione di interventi edificatori e messa a punto di specifiche norme per gli allevamenti industriali (zone E7.4)	Perimetrazione del rischio geosismico e idraulico e dei prati stabili. Elaborazione di specifici Piani attuativi per individuazione di nuove zone E7 Inedificabilità nelle zone E4	Individuazione di nuove zone E7 con specifico Piano attuativo

			<p>rurale anche per la fruizione dei vari ambiti di interesse naturalistico-ambientale</p> <p>Riqualificazione del Parco del Cjastenar</p>		<p>ZONA DELLE COLLINE MORENICHE (E4 - E7.4 - E00 - PRATI STABILI)</p>	<p>OBs5 Mantenimento della diversità e ricchezza del mosaico agricolo-ambientale, caratterizzata dai differenti paesaggi</p>			
					<p>ZONA DELLA PIANURA ALLUVIONALE (E5.1 - E5.2 - E7.4 - PRATI STABILI)</p>	<p>OBs6 Conferma degli ambiti destinati alla produzione agricola</p> <p>OBs7 Conferma dell'attività agricola esistente impostata in chiave di tutela idrogeologica, paesaggistica, morfologica, naturalistico ambientale</p>	<p>A6 Individuazione di specifiche norme verifica degli ambiti per allevamenti zootecnici precedentemente determinati dal PRGC VIGENTE (zone E7.4)</p> <p>A7 Salvaguardia delle specificità paesaggistiche delle zone dei campi di pianura</p>	<p>Individuazione e perimetrazione dei prati stabili</p> <p>Filari arborei (gelsi e fasce arborate)</p>	<p>Modifiche in ragione di previsioni infrastrutturali di livello territoriale</p>

Sistema	Obiettivi di sostenibilità	Direttive	Percorso partecipato	Obiettivi generali	Ambito	Zone	Obiettivi specifici	Strategie/ Azioni	Invarianti	Flessibilità
Sistema degli insediamenti e dei servizi	<p>Limitare il consumo di suolo, contenere i fenomeni di Sprawling urbano (espansione disordinata e a macchia d'olio)</p> <p>Intervenire e recuperare il patrimonio architettonico e culturale esistente</p> <p>Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i</p>				<p>AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE</p>	<p>CASTELLI E VILLE PADRONALI A2</p>	<p>Obs8 Mantenimento della valenza storico-architettonica prospettico paesaggistica</p>	<p>A8 Individuazione di regole e tipologie per la progettazione degli edifici strutturate sulla specificità dei luoghi</p>	<p>Obbligo dei PRPC</p>	<p>NO</p>
						<p>QUINTE EDILIZIE DEL CENTRO URBANO DI FAGAGNA A3</p>	<p>OBs9 Recupero fisico e funzionale degli edifici e dei nuclei di particolare pregio storico secondo le tecniche della tradizione locale</p>	<p>A9 Definizione di Norme, dell' Abaco per gli interventi nelle zone storiche e attuazione dei PRPC</p>		

	<p>cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile</p> <p>Garantire la qualità degli spazi aperti (aree verdi, strade parcheggi) e dell'edificato in termini di assetto complessivo e scelte realizzative;</p>					EDIFICI RURALI DEI NUCLEI STORICI A4	<p>OBs10 Incentivazione il riutilizzo, la riqualificazione del patrimonio edilizio e degli elementi storici peculiari nel rispetto della morfologia esistente</p>	<p>A10 Conservazione delle aree insediative storiche permanenti attraverso il recupero nel rispetto della morfologia esistente attraverso la definizione di Norme e dell' Abaco</p>	<p>Obbligo PRPC , e/o del rispetto dell'Abaco per gli interventi edilizi</p>	<p>Modesti aggiustamenti di parametri edilizi e urbanistici (max 20% volumetria)</p>	
						EDIFICI RURALI MINORI DI VALORE AMBIENTALE A4.1					
						<p>AMBITI DI PERTINENZA STORICA DEI BORGHI</p>	<p>ZONA AGRICOLA INTENSIVA DI PERTINENZA DEI BORGHI E0</p>	<p>OBs11 Conferma delle aree nel rispetto della qualità paesaggistica e individuazione di fasce di protezione in prossimità degli insediamenti</p>	<p>A11 Revisione e conferma delle aree in relazione alla loro continuità con l'edificazione storica dei borghi (nuclei esistenti)</p>	<p>Tipologie ammesse edilizie</p>	<p>Modesti aggiustamenti in relazione agli interventi di ristrutturazione edilizia</p>
							<p>ZONE AGRICOLE-FORSTALIDI SOGLIA O RACCORDO CON LE ZONE EDIFICATE E00</p>				
						<p>AMBITI RESIDENZIALI DI RECENTE FORMAZIONE</p>	<p>ZONE RESIDENZIALI ESTENSIVE DI COMPLETAMENTO B1</p>	<p>OBs12 Individuazione di piccoli completamenti del tessuto edilizio in un'ottica di contenimento del consumo di suolo</p>	<p>A12 Completamento dello sviluppo insediativo in continuità con l'edificato esistente e ricucitura delle porosità presenti</p>	<p>Tipologie ammesse edilizie</p>	<p>+/- 10% della superficie per aggiustamenti legati all'assetto del proprietario</p>
							<p>ZONE RESIDENZIALE SEMIESTENSIVE DI COMPLETAMENTO B2</p>				
							<p>ZONE RESIDENZIALE DI LOTTIZZAZIONI ATTUATE B3</p>	<p>OBs13 Confermare le lottizzazioni già attuate</p>	<p>A13 Completamento delle lottizzazioni esistenti (piccoli lotti residuali)</p>	<p>Tipologie ammesse edilizie</p>	<p>+/- 10% della superficie per aggiustamenti legati all'assetto del proprietario</p>
<p>ZONE RESIDENZIALE DI VILLA VERDE B4</p>	<p>OBs14 Verifica della zona per insediamenti turistici collinari</p>	<p>A14 Riclassificazione degli edifici e dell'ambito di Villaverde come Zona residenziale B4 con proprie specificità insediative (ville isolate su lotto)</p>	<p>Tipologia ville isolate su lotto</p>	<p>NO</p>							
<p>ZONE EDIFICI RESIDENZIALI LUNGO VIA SPILIMBERGO E VIA SAN DANIELE EB</p>	<p>OBs15 Riconoscimento e disciplina delle edificazioni sorte lungo la viabilità territoriale</p>	<p>A15 Conferma, disciplina e riclassificazione gli edifici residenziali lungo la viabilità come zona EB</p>	<p>Riconoscimento dell'edificazione esistente</p>	<p>NO</p>							

					AMBITI RESIDENZIALI DI ESPANSIONE	ZONA RESIDENZIALE ESTENSIVA DI ESPANSIONE C1	OBs16 Ricalibratura dello sviluppo insediativo residenziale di nuova espansione	A16 Verifica e valutazione delle zone di espansione C attuate e da attuare e nuove proposte sia in struttura che in zonizzazione	Tipologie edilizie Realizzazione e cessione aree indicate nelle schede normative Per quanto riguarda l'ambito residenziale di espansione a Fagagna C1.2, la lottizzazione C1.4 a Villalta e la C1.4 di S. Giovanni al Colle sud (individuate nel PS) la loro trasposizione nel piano operativo potrà avvenire a condizione che i lotti nelle zone C previste dal PRGC siano saturi all'80% della loro superficie territoriale o nel caso di eliminazione/sostituzione di una zona C prevista in piano operativo (riserva regionale n.5), i parametri edilizio urbanistici saranno quelli previsti alla lettera A) dell'articolo 21 delle NTA.	+/ -10% della superficie per aggiustamenti legati all'assetto del proprietario
						ZONA DI TRASFORMAZIONI INTERNE C2	OBs17 Ricollocamento delle attività incongrue in modo coerente con il contesto (per esempio allevamenti e/o attività artigianali)	A17 Individuazione delle aree e fabbricati incompatibili con il contesto o dismessi A18 Individuazione dei criteri necessari per un corretto inserimento nel contesto degli interventi di trasformazione con schede normative	Tipologie edilizie Realizzazione e cessione aree indicate nelle schede normative	+/ -10% della superficie per aggiustamenti legati all'assetto del proprietario
		Verificare le dotazioni di servizi alla residenza (sia capoluogo che frazioni) Rafforzare il sistema zone a verde le zone ambientali e le principali attrezzature	Mancanza di servizi per la popolazione anziana: bus navetta di collegamento frazioni-capoluogo, aree pedonali, punti di distribuzione commercio	OB12 Miglioramento della dotazione e della qualità degli spazi destinati a servizi		ZONE DEI SERVIZI E ATTREZZATURE	OBs18 Ricalibratura delle aree destinate ai servizi e attrezzature pubbliche in base alle reali esigenze del territorio	A19 Previsione e pianificazione di nuove aree per la sosta e il parcheggio veicolare	-	Possibili variazioni previa verifica rispondenza standard

		<p>pubbliche esistenti</p> <p>Riclassificare le aree destinate dal piano vigente a vincolo scaduto</p>	<p>Mancanza di parcheggi soprattutto nelle frazioni</p> <p>Migliorare la sicurezza per gli utenti degli scuolabus</p> <p>Sistema degli spazi di sosta e relazione da rivedere</p> <p>Mancanza di adeguate indicazioni dei siti di interesse storico - culturale</p>				<p>OBs19 Potenziamento dei servizi territoriali</p>	<p>A20 Individuazione di una nuova area per servizi di interesse territoriale (previsione Piano struttura Zona G4).</p> <p>A20 bis Individuazione di un'area ora caratterizzata dalla presenza di allevamenti industriale ad est del Castello di Fagagna da riconvertire a zona turistico-ricettiva.</p> <p>Errore materiale (testo eliminato poiché tale previsione è stata superata in corso di elaborazione del piano)</p>	<p>A20 La zona, attualmente indicata solamente in Piano Struttura, comprende l'area a nord dell'abitato di Villaverde ed è destinata principalmente all'insediamento di una struttura ricettiva privata per anziani autosufficienti, con annesso attività ricettive, turistiche e ricreative pubbliche e private.</p> <p>L'attuazione dell'ambito strategico è assoggettata ad intervento indiretto (PAC), previo recepimento nel PRGC delle indicazioni di Piano Struttura tramite variante di livello comunale, ai sensi della normativa regionale di settore, eppure mediante presentazione diretta di un PAC secondo le disposizioni dell'art. 63 quater della LR 23 febbraio 2007, n. 5 e smi, nel rispetto dei limiti indicati dal capo II della LR 25 settembre 2015, n. 21 e delle prescrizioni del presente articolo.</p> <p>In qualunque caso l'ambito si attua nel rispetto degli elementi vincolanti previsti nel Piano Struttura (Tav. P4).</p> <p>L'atto di convenzione per dare attuazione al PAC dovrà prevedere tra le altre cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la realizzazione di attrezzature sportive e per il tempo libero atte a favorire la funzione ricettiva cui la zona è vocata; — la realizzazione di interventi biocompatibili di riqualificazione e produzione di energia alternativa. <p>DESTINAZIONI AMMESSE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Servizi —Alberghiera 	<p>10% in funzione dell'assetto della proprietà</p>
--	--	--	---	--	--	--	--	---	---	---

									<p>-Ricettivo complementare</p> <p>-Direzionale</p> <p>-Commerciale al dettaglio</p> <p>-Servizi e attrezzature collettive</p> <p>PARAMETRI EDILIZI</p> <p>L'attuazione della zona è soggetta all'applicazione dei parametri di cui al precedente art. 19.</p> <p>La realizzazione di fabbricati ad uso alberghiero consente di derogare i parametri relativi all'indice di fabbricabilità territoriale, alla superficie massima coperta e all'altezza massima come segue:</p> <p>area coperta massima (Q): 30% dell'area del lotto;</p> <p>indice massimo di fabbricabilità territoriale (H): 1,2 mc/ha; (e niente?)</p> <p>altezza massima dei volumi: m. 10,00;</p> <p>Errore materiale (testo eliminato poiché la previsione è stata superata in corso di elaborazione del piano)</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito l'ex base missilistica di Plasencis la sua trasposizione nel piano operativo potrà avvenire una volta perfezionato l'iter di dismissione da parte del Demanio pubblico.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	<p>Promuovere l'integrazione paesaggistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati</p> <p>Adottare le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando segnatamente le migliori tecniche disponibili</p> <p>Rafforzamento della coesione e integrazione sociale, del senso di appartenenza, della convivenza e vivibilità delle aree urbane</p> <p>Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.</p>	<p>Valorizzare l'area centrale con interventi per incentivare le attività esistenti</p> <p>Razionalizzare le aree per attività di media e grande distribuzione</p> <p>Individuare nuove aree a vocazione mista</p> <p>Migliorare la compatibilità delle industrie esistenti con gli aspetti ambientali, strutturali e sociali</p> <p>Rafforzare le infrastrutture esistenti</p>	<p>Migliorare gli aspetti ambientali della zona industriale</p> <p>Riutilizzare le latterie in stato di abbandono</p> <p>La zona produttiva è in posizione strategica per quanto riguarda l'accessibilità/collegamenti stradali</p> <p>La zona produttiva è un tessuto produttivo vitale e significativo che contribuisce a creare opportunità di lavoro</p> <p>Necessità di utilizzare tecniche di mitigazione paesaggistica e soluzioni architettoniche che permettono un miglior inserimento degli fabbricati industriali/artigianali nel paesaggio circostante</p> <p>Mancanza di cortine/viali alberati per migliorare il controllo climatico e l'impatto visivo dell'area industriale/artigianale</p> <p>Necessità di sistemare la viabilità poderal per migliorare gli spostamenti dei mezzi agricoli</p> <p>Riconversione, non legata alla conduzione agricola del fondo, in residenziale dei fabbricati residenziali agricoli in disuso</p>	<p>OBg11 Identificazione di azioni per conservare e incentivare l'imprenditorialità sul territorio e un sistema economico competitivo e compatibile</p> <p>OBg12 individuazione di criteri per l'inserimento delle aree produttive in sintonia con valori paesaggistico – ambientali del territorio</p>	<p>AMBITI DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</p>	<p>ZONA COMUNALE D2</p>	<p>OBs20 Miglioramento degli aspetti ambientali e paesaggistici delle aree produttive esistenti e di progetto e ampliamento delle aree produttive</p> <p>OBs21 Completamento delle zone attuali in forme compatibili con le aree limitrofe</p>	<p>A21 Completamento delle previsioni del PRGC vigente attraverso l'ampliamento della zona industriale comunale esistente attraverso il controllo e il regolamento degli interventi</p> <p>A22 Predisposizione PAC</p>	<p>Obbligo predisposizione PAC per nuova area</p> <p>Per quanto riguarda l'ampliamento della zona industriale di Fagagna, prevista solamente a livello di Piano Struttura, la sua trasposizione a livello operativo potrà avvenire a condizione che i lotti produttivi previsti in zona D2 siano saturi all'80% della loro superficie territoriale (riserva regionale n.5)</p>	<p>40% superficie per aggiustamenti assetto proprietario</p>		
						<p>ZONA FILTRO DELLA ZONA INDUSTRIALE D2.1</p>		<p>OBs22 Consolidamento delle attività produttive esistenti in un'ottica di sostenibilità ambientale e paesaggistica</p>		<p>A23 Conferma aree esistenti e verifica degli elementi per garantire la qualità degli spazi aperti nelle zone produttive (aree verdi, strade, parcheggi, aree di pertinenza)</p>	<p>Destinazioni d'uso consentite</p>	<p>40% superficie per aggiustamenti assetto proprietario</p>
						<p>INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI SINGOLI ESISTENTI D3</p>				<p>A24 Verifica del PRGC vigente e previsione di trasformazione delle aree D3</p>	<p>Destinazioni d'uso consentite</p>	<p>40% superficie per aggiustamenti assetto proprietario</p>
					<p>AMBITI A DESTINAZIONE TERZIARIA</p>	<p>OBs23 Conferma delle attività commerciali esistenti, in forma compatibile con il sistema insediativo presente</p>	<p>A25 Verifica e conferma del PRGC vigente</p>	-	-			
							<p>INSEDIAMENTI SINGOLI ESISTENTI CON DESTINAZIONE TERZIARIE H3</p>	-	-			
							<p>INSEDIAMENTI SINGOLI ESISTENTI CON DESTINAZIONE TERZIARIE H2</p>	-	-			
							<p>A26 Conferma della zona mista O</p>	-	-			

Sistema	Obiettivi di sostenibilità	Direttive	Progetto partecipato	Obiettivi generali	Ambito	Zone	Obiettivi specifici	Strategie/ Azioni)	Invarianti	Flessibilità-
Sistema delle viabilità	<p>Incrementare gli spazi destinati alla mobilità ciclo-pedonale;</p> <p>Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente</p> <p>Coordinare le politiche di gestione del territorio con le politiche dei trasporti</p> <p>Contenimento delle emissioni da traffico veicolare</p>	<p>Riorganizzare le relazioni tra viabilità territoriale e urbana</p> <p>Definire una rete finalizzata alla utenza debole per integrare l'interconnessione tra le diverse realtà del territorio</p> <p>Ridurre l'impatto visivo della nuova viabilità</p>	<p>Possibile pedonalizzazione del centro storico</p> <p>Utilizzo delle numerose strade di rilievo storico-culturale e di pregio paesaggistico e panoramico</p> <p>Carenza nel sistema di collegamento tra ambiti naturalistici e i siti di interesse storico - culturale</p> <p>Individuare percorsi per l'utenza debole a fruizione della zona commerciale dalle frazioni</p> <p>Mettere in sicurezza stradale incroci viabilità urbana con viabilità territoriale, gli accessi alle zone residenziali e ai servizi</p> <p>Individuare percorsi sicuri per pedoni e ciclisti</p>	<p>OBg12 Connessione e consolidamento delle centralità esistenti attraverso il miglioramento della viabilità a scala extraurbana, e urbana</p> <p>OBg13 Miglioramento della fruibilità degli spazi aperti e dei percorsi di connessione</p>	AMBITI DELLA CONNESSIONE TERRITORIALE	VIABILITA' EXTRA-URBANA	OBs24 Conferma delle previsioni di viabilità extraurbana sovraordinata	A27 Recepimento e adattamento del tracciato della viabilità extra urbana provinciale definito dalla pianificazione provinciale sovraordinata, per sgravare dal traffico l'area dai centri abitati	In considerazione dell'interesse pubblico non si assume nessun elemento invariante	I tracciati possono subire variazioni in sede di esecuzione dell'opera pubblica
					AMBITI DELLA MOBILITA' URBANA	VIABILITA' URBANA	OBs25 Miglioramento dell'accessibilità a scala urbana	A28 Individuazione di nuove zone per la viabilità urbana	In considerazione dell'interesse pubblico non si assume nessun elemento invariante	I tracciati possono subire variazioni in sede di esecuzione dell'opera pubblica
					AMBITI DELLA MOBILITA' CICLO-PEDONALE	PERCORSI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE-PAESAGGISTICO	OBs26 Realizzare una rete di collegamento alternativa (ciclabili-pedonali) per valorizzare gli ambiti ambientali, le aree agricole, e collegare le attrezzature collettive alle frazioni e all'area centrale	A29 Individuazione di una rete di percorsi ciclopedonali per finalità turistico-didattico-culturale	In considerazione dell'interesse pubblico non si assume nessun elemento invariante	I tracciati possono subire variazioni in sede di esecuzione dell'opera pubblica

Adeguamento delle NTA e aggiornamento della cartografia	Strategie/azioni	
	Adeguamento alle definizioni della l.r. 19/2009 e s.m.i. e revisione di indici e parametri urbanistici	La variante si adegua alla LR e analizza gli indici e i parametri delle diverse zone valutando la necessità di modificarli per facilitare la completa attuazione delle previsioni di piano
	Aggiornamento della cartografia su basi georiferite e con le modifiche apportate dalle ultime varianti puntuali	Realizzare una cartografia aggiornata per facilitare la gestione e l'aggiornamento progressivo.

ZONE DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA

Il nuovo Piano intende cogliere l'opportunità di costruire un progetto di lungo periodo, anche ascoltando le richieste avanzate da molti soggetti anche durante la fase partecipativa, di riqualificare e potenziare parti che concorrono a formare il sistema territoriale di Fagagna. L'obiettivo perseguito è il miglioramento del funzionamento della città, attraverso l'individuazione di aree idonee alla trasformazione. Le azioni strategiche (ATS) individuate sono in coerenza sia con le Direttive del nuovo Piano sia con le politiche di sostenibilità e potranno essere avviate a lungo termine, ma anche in un arco temporale più ravvicinato. La proposta di piano, quindi, definisce quattro strategie orientate a disegnare il futuro della città

ATS2 Individuazione della "Porta di Fagagna" (riserva n.4)

Obiettivi	Strategie/azioni
La proposta di riqualificazione nasce dalla evidente necessità di recuperare e restituire a Fagagna un ingresso al centro città facilmente leggibile e riconoscibile attraverso un disegno unitario capace di connettere le diverse funzioni e di costruire un'immagine omogenea e di aumentare la qualità urbana dello spazio urbano. L'area individuata è centrale e strategica e rappresenta un'occasione unica per la riqualificazione urbana del centro di Fagagna.	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero e valorizzazione dell'edificazione esistente attraverso l'applicazione dell'Abaco delle caratteristiche, delle tecniche costruttive e formazione di appositi PRPC; - Riqualificazione dell'area posta nelle vicinanze dell'edificio comunale, ora caratterizzata dalla presenza di un edificio industriale in parte dismesso e con caratteristiche architettoniche incongrue rispetto al contesto, attraverso sua individuazione come zona C2 "zona di trasformazione interna"; - Individuazioni di percorsi ciclo/pedonali di interconnessione tra l'ambito, le emergenze storico/ambientali e il territorio; - Attuazione di politiche atte alla riqualificazione e rigenerazione urbana attraverso la progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la riqualificazione del sistema delle piazze, dei con visuali, dei percorsi e delle vie centrali (elaborato A5 "Patrimonio").

ATS3 Individuazione della "Porta del Parco" (riserva n.4)

Obiettivi	Strategie/azioni
La proposta individua e mette a sistema gli ambiti in cui si giocano le strategie per uno sviluppo che si basa sulla valorizzazione integrata del sistema naturalistico esistente. L'obiettivo è garantire un funzionamento più corretto del territorio, improntato alla crescita dell'attrattività nel rispetto dell'ambiente. Questo obiettivo sarà possibile attraverso lo sviluppo della fruizione del territorio, valorizzando le specificità e potenzialità presenti nei pressi dell'area tutelata dei Quadris. Le strategie messe in campo saranno principalmente rivolte al miglioramento delle connessioni ambientali e fisiche tra diversi elementi	<ul style="list-style-type: none"> - Piano attuativo per la zona Umida dei Quadri; - Elaborazione di sistemi normativi per la realizzazione di opere atte alla fruizione controllata e accessibilità in relazione alla specificità del luogo - Individuazioni di percorsi ciclo/pedonali di interconnessione tra l'ambito e il territorio.

ATS4 Riqualificazione dei centri minori (riserva n.4)

Obiettivi	Strategie/azioni
<p>La proposta rafforza le centralità storiche dei centri minori con l'intento di valorizzare le potenzialità e di migliorarne l'attrattività, rendendo i luoghi più vivibili sia per gli abitanti, sia per i fruitori attraverso una qualità architettonica elevata e una rete di percorsi che connettono i centri abitati minori a tutto il territorio in condizioni di sicurezza alla riscoperta delle valenze storico-paesaggistiche e dell'identità dei luoghi.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Recupero e valorizzazione dell'edificazione esistente attraverso l'Abaco delle caratteristiche, delle tecniche costruttive e attuazione appositi PRPC;- Individuazioni di percorsi ciclo/pedonali di interconnessione tra i nuclei dei borghi e il territorio;- Attuazione di politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana per gli ambiti attraverso la realizzazione di opere pubbliche atte alla riqualificazione dei luoghi centrali (piazze, ex latterie, sagrati delle chiese, ecc.).